

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 12 gennaio 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantaquattro.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

MICHELE LAURIA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta alle interrogazioni Vigni n. 3-03340 e Galletti n. 3-04892, entrambe vertenti sull'incentivazione del trasporto ferroviario per il recapito della corrispondenza postale, precisa che, a seguito della trasformazione dell'Ente poste in società per azioni, il Governo non ha il potere di sindacarne l'operato dal punto di vista della gestione aziendale; dà quindi conto delle notevoli modifiche intervenute nel settore, sottolineando che la perdita di centralità del trasporto ferroviario nel sistema postale è diretta conseguenza di precise esigenze logistiche, organizzative ed economiche.

FABRIZIO VIGNI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto; sottolinea, in particolare, che le scelte compiute dall'Ente poste non appaiono coerenti con gli indirizzi del Governo in materia di riequilibrio del sistema dei trasporti.

PAOLO GALLETTI, rilevata la contraddittorietà della politica dei trasporti enunciata dall'Esecutivo nelle sedi internazionali ed in Parlamento rispetto alle scelte compiute da un'impresa di cui il Governo è azionista unico, dichiara di non ritenersi soddisfatto, auspicando l'adozione di misure volte a ridurre l'incidenza del trasporto su strada.

MICHELE LAURIA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta alle interrogazioni Volontè n. 3-03647 e Cola n. 3-03688, entrambe vertenti sulle misure per la liberalizzazione del servizio di recapito postale, ricorda che il decreto legislativo del 22 luglio 1999, di recepimento della direttiva comunitaria n. 97/67, ha inteso indirizzare il servizio postale verso una liberalizzazione progressiva e controllata, favorendo il miglioramento delle prestazioni e specificando i contenuti del servizio universale; precisa inoltre che si intende contemperare le esigenze connesse al risanamento gestionale dell'Ente poste con quelle relative al miglioramento della qualità del servizio, senza peraltro « soffocare » l'iniziativa privata.

LUCA VOLONTÈ si dichiara profondamente insoddisfatto e denuncia il fatto che le inefficienze del servizio postale vengano « scaricate » sui lavoratori.

SERGIO COLA, nel dichiararsi completamente insoddisfatto ed « offeso » per la risposta, rileva che si è operata una scelta finalizzata al risanamento gestionale dell'Ente poste a scapito delle imprese private, che svolgono egregiamente il servizio, le quali saranno costrette a cessare l'attività.

MICHELE LAURIA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta

all'interrogazione Piscitello n. 3-03932, sull'esercizio del diritto di critica politica nelle competizioni elettorali, ricorda che la legge n. 223 del 1990 non attribuisce al Governo la possibilità di sindacare l'operato delle emittenti radiotelevisive, con riferimento al contenuto delle trasmissioni; rilevato altresì che la normativa vigente risulta scarsamente « incisiva » anche per quanto riguarda l'irrogazione delle sanzioni, illustra le linee ispiratrici del provvedimento in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie, attualmente all'esame del Parlamento.

RINO PISCITELLO, espresso l'auspicio che si possano scongiurare i concreti rischi di « monopolio dell'informazione », impedendo la violazione di diritti fondamentali, chiede al Governo di valutare l'opportunità di revocare la concessione nelle ipotesi in cui le emittenti locali siano gestite da soggetti coinvolti in fattispecie per le quali si applichi l'articolo 416-*bis* del codice penale.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interpellanza Urbani n. 2-01219 e dell'interrogazione Pistelli n. 3-01926; si intende che vi abbiano rinunciato.

MARIO TASSONE illustra la sua interpellanza n. 2-01621, sui criteri di assegnazione dei giovani di leva.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, precisato il disposto dell'articolo 1, comma 110, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, cui fa riferimento l'atto di sindacato ispettivo, dà conto degli indicatori che attestano la correttezza e la trasparenza con cui l'Amministrazione della difesa ha applicato la suddetta normativa; rileva peraltro che quest'ultima prevede l'obbligo di contemperare — ove possibile — le esigenze operative con le aspettative dei singoli, senza discriminazioni o favoritismi.

MARIO TASSONE, nel contestare i dati riferiti nella risposta, della quale dichiara di non ritenersi soddisfatto, ribadisce le preoccupazioni derivanti da una gestione che non giudica « corretta » e « trasparente »; auspica infine che il Governo faccia chiarezza sulla situazione denunciata.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Nardini n. 3-03747, sull'invasione dello spazio aereo civile da parte di aerei da guerra, rilevata la genericità dei riferimenti contenuti nell'atto ispettivo, fa presente che, nella circostanza richiamata, si è data tempestivamente notizia delle possibili restrizioni al traffico aereo civile che, in caso di operazioni belliche, devono essere oggetto di specifica comunicazione, previo concerto con Civilavia.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara di non potersi ritenere soddisfatta, essendo stato eluso il quesito posto nell'interrogazione relativamente al comportamento dell'ente di controllo aereo, che ha mostrato di non essere al corrente di quanto è avvenuto il 9 aprile 1999.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Vitali; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-03684.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Ascierito n. 3-03872, sull'esonero dal servizio di un sottufficiale dei carabinieri, conferma la correttezza delle procedure che hanno portato all'adozione del provvedimento di collocamento in congedo nei confronti del maresciallo Candi; esclude infine la sussistenza dei presupposti per operare un'ulteriore disamina della vicenda.

FILIPPO ASCIERTO ritiene che la vicenda del sottufficiale Augusto Candi, costretto al congedo non per essere

incorso in reati o in violazioni regolamentari, ma solo perché tendenzialmente introverso ed irascibile, rappresenti una delle pagine più tristi che si possono annoverare nel complessivo ambito dei rapporti di lavoro.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04078, sulle strutture delle Forze armate italiane destinate all'esame delle segnalazioni relative ad «oggetti volanti non identificati», fa presente che l'Aeronautica militare provvede alla raccolta delle segnalazioni di presunti avvistamenti al fine di verificarne la veridicità per i riflessi che può avere sotto il profilo della sicurezza; precisa altresì che la raccolta delle segnalazioni viene utilizzata esclusivamente a fini statistici e che tale attività non è al momento coordinata con quella svolta dai paesi alleati.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE manifesta la più completa insoddisfazione per la risposta, sottolineando altresì che il fenomeno oggetto dell'interrogazione merita attenzione, anche alla luce delle ingenti risorse finanziarie ed umane investite nel settore.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

LUCA VOLONTÈ chiede che si dia seguito alle mozioni approvate dalla Camera concernenti, rispettivamente, il problema delle droghe e l'attività *non profit*; sollecita inoltre la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 15,40.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantuno.

Modifica nella composizione della Giunta per il regolamento e del Comitato per la legislazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 20).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine alla attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Vedi resoconto stenografico pag. 20).

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 6348.

Deferimento in sede redigente di un disegno di legge.

La Camera approva il deferimento in sede redigente del disegno di legge n. 3856.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 99, relativo al deputato Mancuso.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 20)*.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Mancuso nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, in sostituzione del relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Mancuso; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

MARCO TARADASH, rilevato che la promozione di conflitti di attribuzione si sta affermando come prassi costante e denunciate le « pressioni » esercitate da alcuni procuratori della Repubblica sull'attività del Parlamento, eccepisce il mancante pronunziamento del CSM sugli esposti da lui presentati al riguardo e ritiene che le dichiarazioni rese dal deputato Mancuso siano riconducibili alla libera espressione del pensiero, che deve essere garantita ad ogni cittadino.

VALTER BIELLI, pur non condividendo alcuni passaggi della relazione e nonostante giudizi « pesanti » le affermazioni rese dal deputato Mancuso, dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta, ribadendo l'invito e svolgere un'approfondita riflessione sulla questione della tutela delle prerogative parlamentari.

VINCENZO FRAGALÀ, espresso apprezzamento per la relazione predisposta, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, rilevando che la Giunta ha opportunamente ritenuto di ricondurre le affermazioni del deputato Mancuso al diritto di critica esercitato nell'ambito del dibattito politico.

CARLO GIOVANARDI, giudicati « inquietanti » i principi sanciti nelle recenti sentenze della Corte costituzionale in materia di applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, paventa il rischio di una compressione della libertà di esercizio dell'attività parlamentare.

MICHELE SAPONARA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulla proposta della Giunta, rivendica il diritto ad una legittima « critica politica », garanzia per la libertà di tutti i parlamentari.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Per richiami al regolamento.

ELIO VITO, richiamati gli articoli 24, 25 e 79 del regolamento, esprime la preoccupazione dei gruppi del Polo per le libertà per i « soprusi » realizzati dalla maggioranza, in violazione dei più elementari principi di garanzia, con riferimento all'*iter* del provvedimento sulla cosiddetta *par condicio*; denuncia, in particolare, la « beffa » perpetrata in ordine alla modifica nella composizione della I Commissione e chiede che sia convocata la Conferenza dei presidenti di gruppo per differire il termine di inizio della discussione in aula del suddetto provvedimento.

PAOLO ARMAROLI, associandosi alla richiesta del deputato Vito, rileva che la condizione di « illegittimità » che caratterizza l'attuale composizione della I Commissione deriva da una pregressa decisione, altrettanto « illegittima », assunta dalla Presidenza; invita quindi quest'ultima a porre in essere interventi correttivi che escludano l'impressione che si intenda svolgere un ruolo funzionale agli interessi della maggioranza.

GIUSEPPE CALDERISI, rilevato che la Conferenza dei presidenti di gruppo dovrebbe valutare la possibilità di concedere

alla I Commissione il tempo necessario per una compiuta istruttoria sul provvedimento concernente la cosiddetta *par condicio*, ritiene che nella composizione di tutte le Commissioni si debba conseguire un « bilanciamento » non episodico nei rapporti tra maggioranza ed opposizione.

MARCO FOLLINI, espresse perplessità in ordine al « rimaneggiamento » cui si sta assistendo in I Commissione, peraltro in occasione dell'esame di uno specifico provvedimento, rivolge un appello alla sensibilità del Presidente della Camera affinché il tema della *par condicio* non sia affrontato con strumenti o metodi a suo giudizio discutibili.

GIOVANNI CREMA, osservato che l'astensione di una componente del gruppo misto in sede di voto di fiducia al Governo si configura quale dato politico, invita a non indulgere in « eccessi di zelo » nell'applicazione del regolamento, riconducendo la questione in oggetto nell'ambito del confronto politico.

MAURO GUERRA, rilevata la condizione « peculiare » in cui attualmente si trova la I Commissione per quel che riguarda la sua composizione numerica, osserva che la mancata applicazione del disposto regolamentare di cui al comma 2 dell'articolo 19 esporrebbe la stessa Commissione ad irregolarità nello svolgimento della sua attività.

GIORGIO REBUFFA osserva che le questioni sollevate pongono anche problemi di natura politico-costituzionale, non essendo consentito distinguere tra una maggioranza « sicura » ed una « incerta »; rilevato altresì che in materia di *par condicio* si registra un andamento « ondivago », ritiene debbano trarsi le dovute conseguenze dalle posizioni politiche determinatesi.

PRESIDENTE comunica preliminarmente che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 18, avvertendo che, ove tale organo non decida diversamente,

l'Assemblea discuterà lunedì prossimo sull'eventuale istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta su Tangentopoli. Precisa altresì di non aver invitato i colleghi dell'opposizione a rinunciare alla presentazione di questioni pregiudiziali sul provvedimento sulla cosiddetta *par condicio*, ma di aver chiesto loro se accedessero alla possibilità di esaminarle e votarle al termine della discussione sulle linee generali. Circa il merito delle questioni poste, rileva che, a tutt'oggi, le Commissioni non possono essere composte da più di 49 e da meno di 39 deputati; poiché alla I Commissione sono attualmente assegnati 50 parlamentari, la Presidenza ritiene applicabile il disposto del comma 2 dell'articolo 19 del regolamento, osservando peraltro che da tale Commissione deve intendersi escluso il deputato Rebuffa, facendo il deputato Calderisi parte di una componente politica del gruppo misto ed essendo il deputato Crema vicepresidente dello stesso organo, in rappresentanza dei parlamentari Socialisti.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 481 del 1999: Servizio di traduzione dei detenuti (6651).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'ordine del giorno Gazzilli n. 1; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Molinari n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO GAZZILLI, rilevato che l'accettazione del suo ordine del giorno n. 1 rappresenta un inequivoco segnale della volontà del Governo di favorire un'inversione di tendenza nella politica del personale dell'amministrazione penitenziaria, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

PIERLUIGI COPERCINI esprime il consenso del gruppo della Lega forza nord alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, precisando che tale posizione discende essenzialmente dal «rispetto» nei confronti degli agenti della polizia penitenziaria, talvolta soggetti ad un trattamento peggiore di quello riservato ai detenuti.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel dichiarare voto favorevole sul provvedimento d'urgenza, del quale peraltro rileva il carattere «legislativo-amministrativo», invita il Governo ad assumere impegni «solenni» per l'adozione di misure concrete finalizzate a risolvere i gravi problemi del Corpo di polizia penitenziaria.

PASQUALE GIULIANO denuncia la situazione di grave disagio in cui operano gli agenti della polizia penitenziaria ed esorta il Governo a tradurre sollecitamente in pratica i condivisibili intenti di miglioramento delle loro condizioni di operatività.

FILIPPO ASCIERTO, a titolo personale, auspica che gli esigui stanziamenti previsti dal provvedimento costituiscano il primo passo in vista di un complessivo adeguamento delle condizioni di operatività degli agenti di polizia penitenziaria.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6651.

Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 6658.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riforma dell'assistenza (332 ed abbinati).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, richiama l'ispirazione del testo alternativo da lui presentato.

MARIA BURANI PROCACCINI rileva che il testo alternativo del relatore di minoranza Cè ha il merito di considerare la famiglia quale soggetto attivo nella gestione dei servizi sociali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara quindi il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

CARMELO PORCU dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul testo alternativo del relatore di minoranza.

PRESIDENTE avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, invita il Governo a quantificare le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei servizi sociali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 1. 1 ed approva l'emendamento Procacci 1. 28.

DIEGO NOVELLI illustra le finalità del suo emendamento 1. 2, identico all'emendamento Valpiana 1. 3, sottolineandone la particolare rilevanza.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Novelli 1. 2 e Valpiana 1. 3.

MAURA COSSUTTA, pur riconoscendo che gli emendamenti in discussione affrontano un « problema reale », invita i presentatori a ritirarli.

TIZIANA VALPIANA, ricordato che i deputati di Rifondazione comunista hanno presentato una serie di emendamenti volti a migliorare il testo in esame, sottolinea la rilevanza del suo emendamento 1. 3, del quale raccomanda l'approvazione.

DINO SCANTAMBURLO, richiamata l'esigenza di valutare adeguamente le conseguenze delle trasformazioni sociali in corso, ritiene che l'intento prioritario debba essere quello di privilegiare l'autonomia ed il benessere dei singoli e delle comunità.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, giudicata superata un'interpretazione meramente letterale dell'articolo 38 della Costituzione, ritiene che l'ipotesi di « Stato sociale minimo », prefigurata in alcuni emendamenti, non sia in grado di tutelare effettivamente i diritti dei più deboli.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, dato atto del proficuo lavoro svolto in Commissione, precisa che la normativa in esame si compone di due

parti: una concernente i diritti soggettivi riconosciuti dall'articolo 38 della Costituzione, a tutela dei quali vengono stanziati le risorse previste per l'assistenza, ed un'altra, più innovativa, che persegue l'obiettivo programmatico della costituzione della rete integrata dei servizi.

ANNAMARIA PROCACCI, sottolineata l'esigenza di conferire il carattere della « certezza » e dell'« esigibilità » ai servizi sociali, esprime apprezzamento per la riscrittura dell'articolo 2 proposta dalla Commissione: annuncia pertanto il ritiro dell'emendamento Gardiol 1. 27.

CARMELO PORCU, premesso che il valore della solidarietà è patrimonio comune dell'intera collettività nazionale e di tutte le forze politiche, evidenzia la necessità di rendere gli interventi « efficaci » ed i servizi « fruibili » dalle categorie più deboli della popolazione.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI giudica insufficienti le risorse finora stanziati per gli interventi ed i servizi sociali.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, precisato che il testo alternativo da lui presentato è volto a « mitigare » gli errori contenuti nel provvedimento, osserva che a fronte degli interventi relativi a diritti « esigibili » non si prevedono adeguati stanziamenti di risorse.

AUGUSTO BATTAGLIA evidenzia le ragioni che lo inducono a sollecitare il ritiro degli identici emendamenti Novelli 1. 2 e Valpiana 1. 3.

PIERGIORGIO MASSIDDA, premesso che la normativa in esame trae origine dalla « sensibilità » comune a tutte le forze politiche, ne ravvisa tuttavia il carattere « demagogico », tenuto conto, in particolare, delle scarse risorse stanziati.

TEODORO BUONTEMPO, a titolo personale, ritiene che il testo del provvedimento persegua finalità di stampo meramente propagandistico; in particolare, giu-

dica poco chiari gli aspetti connessi alla copertura finanziaria ed alla molteplicità dei soggetti interessati.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Novelli 1. 2 e Valpiana 1. 3.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 19,40.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 59*).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle responsabilità relative alla tragedia del Cermis.

(Vedi resoconto stenografico pag. 61).

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

PIERLUIGI COPERCINI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 19 gennaio 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 62).

La seduta termina alle 19,50.